



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 143

SEDUTA DEL 10 FEB. 2015

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO 15 AG

OGGETTO Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori in deroga - Anno 2015 - Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020 - Approvazione

ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno 10 FEB. 2015 alle ore 11,25 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	X	
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3. Aldo BERLINGUER	Componente	X	
4. Raffaele LIBERALI	Componente	X	
5. Michele OTTATI	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° pagine compreso il frontespizio e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 363 Missione.Programma 15.03 Cap. 57281 per € 3.123.494,78

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

all'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale

10/02/2015

Atto soggetto a pubblicazione integrale o per estratto

Dott. Elio MANTU

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- VISTO il D.P.G.R. n. 320 del 28 dicembre 2013 di nomina dei componenti della Giunta regionale e di attribuzione delle relative deleghe;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 19.02. 2014 con la quale è stata definita la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 233 del 19.02.2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2014, n. 233 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 693 "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali, Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14";
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno, n. 694 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 695 e n. 696, con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale;
- VISTA la Deliberazioni della Giunta regionale dell'8 luglio 2014 n. 883 D.G.R. n. 694/2014 e D.G.R. n.696/2014. Modifica parziale e rettifica errori materiali";
- VISTA la "Disciplina dell' iter procedurale delle proposte di deliberazioni della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa" approvata con D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. 2903/04 e n. 637/2006;
- VISTO il Regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/99 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento CE n° 1083/2006 e ss.mm.ii. recanti disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento CE n° 1260/99 ed in particolare l'Art. 60 lettera B concernente le funzioni di autorità di gestione;
- VISTO il Regolamento unico di applicazione del 15/02/2007, corrigendum al Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;

- VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTA la Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale n.166 approvata il 21 dicembre 2007;
- VISTO il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.C.R. n.401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n.224/2008;
- VISTA la Deliberazione n. 854 del 10 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;
- VISTA la Deliberazioni della Giunta regionale. n.1690 del 28 ottobre 2008 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTA la Deliberazioni della Giunta regionale. n. 2086 del 4 dicembre 2009 concernente l'approvazione della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed il manuale d'uso;
- VISTA la Deliberazioni della Giunta regionale n.2159 del 16 dicembre 2009 di presa d'atto del parere di conformità espresso dalla Commissione europea in merito al Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTA la Deliberazioni della Giunta regionale n. 981 del 5 luglio 2011 e le successive D.G.R. di modifica n. 36/2013 e n. 1015/2013, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
  - il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n° 1083/2006 e n° 1828/2006;
- VISTA la D.G.R. n. 263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- VISTO il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 40 del 07 dicembre 2010 in materia di costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/6/14, entrato in vigore il 1/7/14, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e contiene la definizione di soggetto svantaggiato e molto svantaggiato;
- VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (fondi strutturali e di Investimento europei) e, in particolare, i seguenti in materia di fondi strutturali (FSE):
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (regolamento FSE);
- VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO il "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei" approvato con il Regolamento (UE) n.240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 974 del 18 febbraio 2014 (pubblicato sulla GUE L 50 del 20/02/2014) che, ai sensi dell'art. 90, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n.1303/2013, definisce l'elenco delle regioni ammesse a finanziamento del FESR e del FSE per il periodo 2014-2020 suddivise nelle tre categorie di regioni (regioni meno sviluppate, regioni in transizione e regioni più sviluppate) a livello della nomenclatura NUTS 2 istituita dal regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio come modificato dal Regolamento (CE) n. 105 della Commissione;
- DATO ATTO che la regione Basilicata, ai sensi dell'elenco I della succitata decisione, è stata inclusa per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 tra le "regioni meno sviluppate";
- VISTA la proposta di Accordo di Partenariato per il periodo 2014-2020, approvata dal CIP1 il 18 aprile 2014, che definisce la strategia, le priorità e le modalità di impiego dei

fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, trasmessa dal Governo italiano alla Commissione europea per la relativa approvazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303, nella versione del mese di luglio 2014, integrata a seguito del negoziato informale con la Commissione europea;

- DATO ATTO** che la regione Basilicata, in linea con l'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di partenariato ha redatto le proposte dei programmi operativi 2014-2020 ed ha inviato le stesse in data 22 luglio 2014 alla Commissione europea tramite il sistema SFC e, specificamente, la proposta di PO FSE Basilicata 2014-2020 approvata con D.G.R. n. 926 del 21 luglio 2014 con identificativo 2014IT05SF0PO16;
- RICHIAMATA** la proposta di Programma Operativo PO FSE Basilicata 2014-2020 approvata con D.G.R. n.926 del 21/07/2014 ;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)9882 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020;
- CONSIDERATO** che l'articolo 65, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 dispone che:  
"le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023";
- CONSIDERATO** che l'art.7, - "Misure per un rapido avvio dei progetti per lo sviluppo regionale" della legge regionale n.8 del 30 aprile 2014 " Legge di stabilità regionale 2014" che al comma 1 testualmente recita:" al fine di garantire un rapido avvio dei progetti connessi alla programmazione comunitaria 2014-2020, nelle more della definizione dei regolamenti comunitari, del Quadro strategico comune e dei programmi operativi nazionali e regionali relativi ai fondi strutturali, è autorizzata per il 2014 un'anticipazione regionale per l'importo complessivo di 26 milioni di euro da destinare ai progetti coerenti con le disposizioni comunitarie del periodo 2014-2020";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 933 del 25 luglio 2014 che approva il "Piano analitico di intervento – Misure per il rapido avvio dei progetti per lo sviluppo regionale", redatto ai sensi del richiamato art.7, comma4, della Legge di Stabilità 2014;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 4 agosto 2014 di modifica ed integrazione della su richiamata D.G.R. n. 933/2014 "Piano analitico di intervento – Misure per il rapido avvio dei progetti per lo sviluppo regionale", redatto ai sensi del richiamato art.7, comma4, della Legge di Stabilità 2014;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1158 del 26 settembre 2014 "Variazione al Bilancio di previsione 2014 –Legge regionale n.9 del 30/04/2014, art. 6, comma 1-Variazioni compensativa tra programmi di diverse missioni che rientrano nell'ambito dell'allegato 19-Missione 20 Programma 03 e Missione 12-Programma 04;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 26 settembre 2014 che approva l'integrazione del Fondo istituito ai sensi dell'art 15 della legge regionale di stabilità n. 26/2014;
- RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta n. 2161 del 16 dicembre 2009 con la quale la Regione approva l' Atto di indirizzo in materia di politiche attive di intervento contro la crisi e fornisce gli indirizzi operativi per la programmazione e la gestione delle politiche attive a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi economica e percettori di trattamenti

previdenziali in deroga, individuando le Province quali soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività;

- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 297 del 29 aprile 2011 con la quale la Regione ha previsto l'Adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11, punto 3 (b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di cui all'Atto di indirizzo in materia di politiche attive d'intervento contro la crisi;
- VISTA l'Intesa Stato-Regioni 2013 -2016 sugli ammortizzatori sociali in deroga (22 novembre 2012);
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 377 del 4 aprile 2013 che prende atto dell'Accordo Quadro regionale "Ammortizzatori sociali in deroga 2013" sottoscritto in data 11 marzo 2013 tra la regione Basilicata e le Organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori e approva le "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 173 dell'11 febbraio 2014 che recepisce l'Accordo Quadro regionale transitorio "Ammortizzatori sociali in deroga 2014", sottoscritto in data 30 gennaio 2014 tra la regione Basilicata e le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che proroga al 30 marzo 2014 l'Accordo Quadro regionale 2013.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 496 del 30 aprile 2014 che recepisce il II Accordo Quadro regionale transitorio "Ammortizzatori Sociali in deroga 2014", sottoscritto in data 10 aprile 2014 tra la regione Basilicata e le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che proroga al 30 giugno 2014 l'Accordo Quadro Regionale 2013;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 523 del 9 maggio 2014 "Adesione al piano di azione e di coesione, linea 3 - misure anticicliche - Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate agli ammortizzatori sociali in deroga" e modifica della D.G.R. n. 987/2013;
- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 971 del 30 luglio 2014 di "Preso d'atto. del III Accordo Quadro regionale transitorio "Ammortizzatori Sociali in deroga 2014", sottoscritto in data 14 luglio 2014 tra la regione Basilicata e le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che proroga per l'anno 2014 il II Accordo Quadro regionale transitorio 2014, nel rispetto dei vincoli posti dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0024020 del 26 giugno 2014 che, per la modifica in itinere dell'Istituto della mobilità in deroga, invita le Regioni a non superare nell'anno 2014 il limite di otto mesi di concessione del trattamento;
- VISTO il Decreto n. 83473 del 1 agosto 2014, adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che introduce nuovi criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art.4, comma 2, del Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, nella Legge 18 luglio 2013, n.85;
- VISTO che a decorrere dalla data del 4 agosto 2014 il ricorso agli interventi previdenziali in deroga alla normativa vigente può avvenire nei limiti e con le modalità previste dal predetto Decreto Interministeriale;

- VISTO in particolare, che l'art. 3 "Mobilità in deroga", comma 4, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, inter alia, prevede che nel corso dell'anno 2014 il trattamento di mobilità in deroga alla vigente normativa può essere concesso:
- a) per i lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento abbiano già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi, per un periodo temporale che, unitamente ai periodi già concessi per effetto di accordi stipulati prima della data in vigore del presente decreto, non superi complessivamente cinque mesi, più ulteriori tre mesi nel caso di lavoratori residenti nelle aree di cui al testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218;
- VISTO che ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2016, il trattamento di mobilità in deroga alla vigente normativa non può essere concesso ai lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento abbiano già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi;
- VISTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2017 non potranno essere più concessi trattamenti di mobilità in deroga;
- RICHIAMATO il verbale dell' Accordo Quadro Regionale del 14 luglio 2014 sottoscritto tra la Regione Basilicata e le Organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori che impegna la Regione a promuovere programmi specifici di politiche attive di contrasto alla crisi economica ed occupazionale che interessa il territorio;
- RICHIAMATA la D.G.R. n.1299 del 28/10/2014 " Interventi formativi rivolti ai lavoratori fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga- DGR n.977/2014, Allegato A- Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020", con la quale, in attuazione al disposto dell'art. 15 della Legge di assestamento di Bilancio 2014 e alle intese del Tavolo permanente contro la crisi del 16 ottobre 2014 si approvano misure finalizzate a sostenere attraverso percorsi di formazione il re-inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati fuoriusciti dalla data del 1 settembre 2014 dalla platea dei beneficiari di mobilità in deroga;
- DATO ATTO che con la richiamata D.G.R. n.1299 del 28/10/2014 si individuano nelle Province di Potenza e Matera i soggetti che per il tramite dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie formative provinciali in house realizzano gli interventi formativi di politiche attive rivolti ai soggetti esclusi dalla platea della mobilità in deroga;
- VISTA l'intesa assunta dal Tavolo regionale permanente contro la crisi del 2 dicembre 2014 che, tra l'altro, impegna la Regione a proseguire nei summenzionati percorsi di formazione finalizzati a sostenere il re-inserimento nel mercato del lavoro, avviati a favore dei lavoratori via via fuoriusciti dalla platea dei percettori di mobilità in deroga stimati in n. 1.489 alla data del 31/12/2014;
- VISTI i Piani delle attività formative presentati dalle province di Potenza e Matera per l'attuazione di interventi di politiche attive rivolte ai soggetti esclusi dalla platea della mobilità in deroga di cui rispettivamente all' Allegato A e all' Allegato B, uniti al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per sostenere il re-inserimento nel mercato del lavoro di n. 1.489 disoccupati fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga;

- DATO ATTO** che il costo complessivo degli interventi previsti nei Piani di attività presentati dalle province di Potenza e Matera per l'attuazione di interventi di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga" (Allegati A e B ), determinato in relazione al numero complessivo di destinatari da raggiungere è pari ad € 3.123.494,78 di cui:
- €2.066.344,01 per la realizzazione di interventi di politiche attive a favore di n 991 lavoratori residenti in provincia di Potenza
  - €1.057.150,77 per la realizzazione di interventi di politiche attive a favore di n. 507 lavoratori residenti in provincia di Matera;
- PRESO ATTO** del parere rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e 2014/2020 in data 19 gennaio 2015, con nota 010030/15AL conservata agli atti d'Ufficio, ai sensi del quale la predetta spesa complessiva di €. 3.123.494,78 trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse disponibili a valere sull'Asse I del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- RITENUTO** pertanto, di dover approvare i Piani di attività per l'attuazione di interventi di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga presentati dalle province di Potenza e Matera di cui, rispettivamente, all' Allegato A e all'Allegato B, uniti al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- DATO ATTO** che, per le attività formative previste nei predetti Piani si adotta il parametro del costo standard previsto dalla D.G.R. n.597/2011, adeguato agli indici di rivalutazione monetaria ISTAT a gennaio 2014, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività;
- DATO ATTO** che l'erogazione delle risorse assegnate alle Province di Potenza e Matera per la realizzazione delle attività definite nei piani di attività presentati dalle due Province per l'attuazione di interventi di politiche attive rivolte ai soggetti esclusi dalla platea della mobilità in deroga (Allegati A e B ), è disposta dalla Regione Basilicata in due ratei:
- ✓ a titolo di acconto nella misura del 90% dell'importo complessivo, ad avvenuta comunicazione di avvio attività da parte della Provincia interessata;
  - ✓ il saldo del residuo 10%, ad avvenuta approvazione del rendiconto;
- VISTA** Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 4 " Collegato alla legge di stabilità regionale 2015";
- VISTA** la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 5 "Legge di stabilità regionale 2015"
- VISTA** la Legge Regionale 27 gennaio 2015 n. 6 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2015-2017";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta n. 114 del 3 febbraio 2015 - "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2015-2017"
- su proposta dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

#### D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:



1. di prendere atto del parere positivo rilasciato in data 19 gennaio 2015 dall'Autorità di gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 e 2014-2020, agli atti d'Ufficio;
2. di individuare nelle Province di Potenza e Matera i soggetti che, per il tramite dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie formative provinciali in house, realizzano gli interventi di politiche attive rivolte ai soggetti disoccupati fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga;
3. di approvare i Piani di attività con i relativi prospetti finanziari, presentati dalle Province di Potenza e Matera, per l'attuazione di interventi di politiche attive di cui all' Allegato A e all'allegato B, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale per sostenere il re-inserimento nel mercato del lavoro di n.1498 disoccupati fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga;
4. di dare atto che il costo complessivo degli interventi previsti nei suddetti Piani, determinato in relazione al numero complessivo di destinatari da raggiungere, è pari ad € 3.123.494,78 di cui:
  - €2.066.344,01 per la realizzazione di interventi di politiche attive a favore di n 991 lavoratori residenti in provincia di Potenza
  - €1.057.150,77 per la realizzazione di interventi di politiche attive a favore di n. 507 lavoratori residenti in provincia di Matera;
5. di dare atto che l'erogazione delle risorse assegnate alle Province di Potenza e Matera per la realizzazione delle attività definite nei suddetti Piani per l'attuazione di interventi di politiche attive rivolte ai soggetti fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga" (Allegati A e B) è disposta dalla Regione in due ratei:
  - ✓ a titolo di acconto nella misura del 90% dell'importo complessivo, ad avvenuta comunicazione di avvio attività da parte della Provincia interessata;
  - ✓ il saldo del residuo 10%, ad avvenuta approvazione del rendiconto;
6. di preimpegnare la spesa complessiva di €. 3.123.494,78 nell'ambito delle risorse disponibili a valere sull'Asse I del PO FSE Basilicata 2014-2020, Missione 15 -Programma 03 - Capitolo U57281;
7. di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti amministrativi e gestionali;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it);
9. di notificare il presente atto alla provincia di Potenza e alla provincia di Matera.

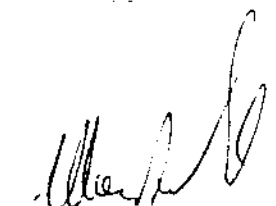
L' ISTRUTTORE

  
(sig.ra Rosalinda DI PASCA)

IL RESPONSABILE P.O.

  
(dot. Giovanni LAMORTI)

IL DIRIGENTE

  
(d.ssa Maria Rosaria SABIÀ)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Attività formative rivolte ai lavoratori ex percettori di ammortizzatori in deroga

- 2015 -

La finalità del percorso formativo è quella di far acquisire, a ciascun beneficiario, una Unità di Competenza efficace, capitalizzabile, essenziale e spendibile per la propria collocazione e di inserimento lavorativo.

L'intero percorso, della durata di 51 ore, si struttura in:

- **n.6 ore di sicurezza sul lavoro, orientamento al lavoro ed informativa sui processi di riforma in atto** (erogate al gruppo/aula), dedicate all'analisi sia del mercato del lavoro locale relativamente alle Aree economico-professionali, che del fabbisogno individuale esplicito o implicito proveniente dal singolo individuo, al fine di giungere all'individuazione dell'Unità di Competenza necessaria a ciascuno per il raggiungimento del proprio obiettivo occupazionale;
- **n. 45 ore di formazione trasversale e professionalizzante finalizzata alle specifiche esigenze formative formulate dal beneficiario in sede di colloquio di orientamento e finalizzate all'inserimento lavorativo;** l'attività consiste nella erogazione di una Unità di Competenza minima (livello EQF), così come da Sistema Regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze. Se l'Unità prescelta non dovesse essere presente nel Repertorio regionale, si fa riferimento a quello nazionale.

I Percorsi sono destinati a coloro che, disoccupati e già percettori di mobilità in deroga, fuoriescono dalla platea in applicazione del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014.

Nello specifico, le attività si articolano come di seguito specificato.

Servizi	Modulo di base	DENOMINAZIONE	Durata in ore	EFFETTUARE L'OPZIONE
Servizi formativi (moduli base)	I	<b>Orientamento al mercato del lavoro regionale, nazionale e comunitario:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del fabbisogno individuale esplicito o implicito e definizione dell'Unità di Competenza necessaria a ciascuno per il raggiungimento del proprio obiettivo occupazionale</li> <li>- Migliorare la redazione del proprio CV (<i>il formato europeo del CV, come sostenere un colloquio, ecc..</i>)</li> </ul>	6	<input type="checkbox"/>
	II	<b>Sicurezza sul lavoro (I o II modulo):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro</li> <li>- L'assicurazione infortuni e le nuove problematiche: danno biologico/mobbing</li> </ul> <i>(il II modulo è rivolto ai beneficiari della D.G.R. n.1299/14 che abbiano frequentato il I modulo)</i>	6	<input type="checkbox"/>
	III	<b>JOBS ACT e RMI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il processo di riforma degli ammortizzatori sociali; il nuovo sistema delle tutele attive (<i>sostegno al reddito e integrazione con le politiche attive</i>)</li> <li>- La misure di Reddito Minimo di Inserimento regionale e di sostegno al reddito</li> </ul>	6	<input type="checkbox"/>
Servizi formativi (tecniche di ricerca attiva del lavoro)	IV	<b>Potenziamento personale e tecniche di fronteggiamento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di strumenti per lavorare sul potenziamento di sé e sulle proprie capacità</li> <li>- Aumento della consapevolezza delle proprie risorse personali e professionali</li> <li>- Decondizionamento degli atteggiamenti avviliti dal trauma della sospensione di lavoro (fattori emotivi, di paura, di delusione, di rabbia)</li> <li>- Promozione di un empowerment personalizzato, potenziando la sfera del saper essere, la strategia dell'auto- apprendimento</li> <li>- Sviluppo delle capacità di fronteggiare situazioni critiche</li> </ul>	45	<input type="checkbox"/>
	V	<b>Tecniche di ricerca attiva del lavoro ed auto imprenditorialità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dell'acquisizione di tecniche e strumenti per la pianificazione e attuazione della consultazione e della ricerca di opportunità di occupazione</li> <li>- La ricerca di lavoro (il curriculum vitae, il colloquio di selezione)</li> <li>- Opportunità, analisi e prospettive del mercato del lavoro</li> <li>- Promozione di atteggiamenti pro-attivi. Stimolo all'attivazione di soluzioni creative finalizzate all'ideazione di attività lavorative autonome</li> </ul>	45	<input type="checkbox"/>
			<b>TOT</b>	<b>51</b>

Modulo trasversale	DENOMINAZIONE	Durata in ore		
		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
VI	<b>Informatica di base</b> - Sistema operativo: Computer. Elementi di word. Elementi di excel - Power Point - Internet e reti - Social network	45 ☐		
VII	<b>Informatica con Certificazione ECDL</b> ECDL è l'acronimo con il quale si indica la European Computer Driving Licence; sono disponibili due diversi tipi di Certificazione ECDL <i>(previa verifica del livello di ingresso)</i> : - la Certificazione ECDL Start, che viene rilasciata a chi ha superato i test relativi a 4 Moduli di esami, a scelta del candidato - la Certificazione ECDL Full, o Certificazione ECDL tout court, che viene rilasciata a chi ha superato i test relativi a tutti i 7 Moduli di esami previsti dal Syllabus <i>(rivolto ai beneficiari della D.G.R. n.1299/14 che abbiano frequentato il modulo di informatica di base con profitto)</i>		45 ☐	45 ☐
VIII	<b>Lingua Inglese – Corso Di Base A1</b> - Le forme linguistiche per presentarsi in modo formale ed informale, per chiedere il nome, la provenienza, lo stato civile, la nazionalità - le forme linguistiche per salutare in modo formale e informale nei vari momenti della giornata, per descrivere ciò che la gente fa e cosa preferisce	45 ☐		
IX	<b>Lingua Inglese – Corso Intermediate (B1) o Advanced (C1)</b> L'intervento formativo, previa verifica delle competenze di ingresso: - è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche certificate - mira a fornire gli strumenti per un apprendimento linguistico in un contesto di comunicazione reale <i>(rivolto ai beneficiari della D.G.R. n.1299/14 che abbiano frequentato il modulo di Lingua Inglese – Corso Di Base A1 con profitto)</i> La fruttuosa frequenza al corso consente il conseguimento della certificazione Trinity secondo le seguenti tipologie: - GESE (Graded Examinations in Spoken English) per la verifica delle competenze comunicative, disponibili in dodici livelli graduati - ISE (Integrated Skills in English) per la verifica delle competenze orali e scritte, disponibili in cinque livelli Tutte le tipologie di certificazione sono equiparate al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (CEF) che è la scala che definisce a livello internazionale il livello di conoscenza di una lingua		45 ☐	45 ☐
		<b>TOT</b>	<b>51</b>	

Servizi Formativi (moduli trasversali)

Servizi formativi professionalizzanti	Moduli	Fabbisogno espresso per Aree di competenza	Durata in ore	OPZIONE
	X	Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche	45	<input type="checkbox"/>
	XI	Custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche	45	<input type="checkbox"/>
	XII	Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo, mirate all'assistenza a persone disabili o non autosufficienti per attività non specializzate e non a carattere infermieristico	45	<input type="checkbox"/>
	XIII	Piccoli lavori di messa in sicurezza del territorio e di manutenzione del verde pubblico, dei monumenti o della viabilità	45	<input type="checkbox"/>
	XIV	Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani	45	<input type="checkbox"/>
				<b>TOT.</b>

## PIANO FINANZIARIO

	Potenza
A Costo complessivo degli interventi	€ 2.133.333,33
B Importo massimo delle risorse a copertura dell'indennità mensile (50% di A)	€ 1.066.666,67
C Totale destinatari stimati	<b>991</b>
D Durata dell'intervento formativo individuale (in ore)*	51
E Costo orario standard	€ 20,61
F Costo totale Politica Attiva (C x D x E)	€ 1.041.650,01
G Costo totale Politica Passiva (A - F)	€ 1.024.694,00
<b>Totale attività (Valore dell'assegnazione per Provincia)</b>	<b>€ 2.066.344,01</b>
H Indennità mensile allievi (esclusi i rimborsi) - [(G/C)/2]	€ 517,00
Indennità mensile allievi - [(G/C)/2] al netto dell' IRAP (8,50%)	€ <b>476,00</b>
I Indennità al lordo dell'IRAP per due mesi di partecipazione **	€ 1.034,00
Indennità al netto IRAP per due mesi di partecipazione (8,5%)	€ <b>952,00</b>
L Costo Indennità al lordo per ora di frequenza (H/C)	€ 20,27
Costo complessivo dell'indennità oraria (E+L)	€ 40,88

\* Giornata frequenza di 5/6 ore; quindi 10 gg di impegno in due mesi (vedi allegato per tipologia attività)

\*\* Ogni ora di assenza è decurtata dal compenso; al di sopra del 50% di assenze (rif. DGR n.597/11) il lavoratore non percepisce reddito.

Beneficiari attuali ex DGR 1299/14	Potenza	861
------------------------------------	---------	-----



# PROVINCIA DI MATERA

## AREA III SERVIZI ALLA PERSONA



ALLEGATO B

### LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

**Attività formative rivolte ai lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga**

**- Anno 2015 -**

La finalità percorso formativo è quella di far acquisire, a ciascun allievo, una Unità di competenza efficace, capitalizzabile, essenziale e spendibile per la propria collocazione e di inserimento lavorativo.

L'intero percorso, della durata di n. 51 ore, si struttura in:

- **n. 6 ore di sicurezza sul lavoro, orientamento al lavoro ed informativa sui processi di riforma in atto** (erogate al gruppo/aula), dedicate all'analisi sia del mercato del lavoro locale relativamente alle Aree economico-professionali, che del fabbisogno individuale esplicito o implicito proveniente dal singolo individuo, al fine di giungere all'individuazione dell'Unità di Competenza necessaria a ciascuno per il raggiungimento del proprio obiettivo occupazionale;
- **n. 45 ore di formazione trasversale e professionalizzante finalizzata alle specifiche esigenze formative formulate dal beneficiario in sede di colloquio di orientamento e finalizzate all'inserimento lavorativo;** l'attività consiste nella erogazione di una Unità di Competenza minima (livello EQF), così come da Sistema Regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze. Se l'Unità prescelta non dovesse essere presente nel Repertorio regionale, si fa riferimento a quello nazionale.

I Percorsi sono destinati a coloro che, disoccupati e già percettori di mobilità in deroga, fuoriescono dalla platea della mobilità in deroga in applicazione del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014.

Nello specifico, le attività si articolano come di seguito:

Servizi	Modulo di base	DENOMINAZIONE	Durata in ore	INDICARE OPZIONE
Servizi formativi (moduli base)	I	<p><b>Orientamento al mercato del lavoro regionale, nazionale e comunitario:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi del fabbisogno individuale esplicito o implicito e definizione dell'Unità di Competenza necessaria a ciascuno per il raggiungimento del proprio obiettivo occupazionale</li> <li>➤ Migliorare la redazione del proprio CV (<i>il formato europeo del CV, come sostenere un colloquio, ecc..</i>)</li> </ul>	6	<input type="checkbox"/>
	II	<p><b>Sicurezza sul lavoro (I o II modulo):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro</li> <li>➤ L'assicurazione infortuni e le nuove problematiche: danno biologico/mobbing</li> </ul>	6	<input type="checkbox"/>
	III	<p><b>JOBS ACT e RMI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il processo di riforma degli ammortizzatori sociali; il nuovo sistema delle tutele attive (<i>sostegno al reddito e integrazione con le politiche attive</i>);</li> <li>➤ Le misure di Reddito Minimo di Inserimento regionale e di sostegno al reddito</li> </ul>	6	<input type="checkbox"/>



Modulo di base	Denominazione	Durata in ore	Articolare Opzione
Servizi formativi (tecniche di ricerca attiva del lavoro)	<b>Potenziamento personale e tecniche di fronteggiamento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promozione di strumenti per lavorare sul potenziamento di sé e sulle proprie capacità;</li> <li>➤ Aumento della consapevolezza delle proprie risorse personali e professionali;</li> <li>➤ Decondizionamento degli atteggiamenti avviliti dal trauma della sospensione di lavoro (fattori emotivi, di paura, di delusione, di rabbia);</li> <li>➤ Promozione di un empowerment personalizzato, potenziando la sfera del saper essere, la strategia dell'auto- apprendimento;</li> <li>➤ Sviluppo delle capacità di fronteggiare situazioni critiche.</li> </ul>	45	<input type="checkbox"/>
	<b>Tecniche di ricerca attiva del lavoro ed auto imprenditorialità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promozione dell'acquisizione di tecniche e strumenti per la pianificazione e attuazione della consultazione e della ricerca di opportunità di occupazione.</li> <li>➤ La ricerca di lavoro ( il curriculum vitae, il colloquio di selezione).</li> <li>➤ Opportunità, analisi e prospettive del mercato del lavoro</li> <li>➤ Promozione di atteggiamenti pro-attivi. Stimolo all'attivazione di soluzioni creative finalizzate all'ideazione di attività lavorative autonome.</li> </ul>	45	<input type="checkbox"/>
		<b>TOT</b>	<b>51</b>

Modulo trasversale	DENOMINAZIONE	Durata in ore		
		Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
	<b>Informatica di base</b>			
VI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sistema operativo: Computer. Elementi di word. Elementi di excel.</li> <li>➤ Power Point - Internet e reti - Social network</li> </ul>	45 ☐		
	<b>Informatica con Certificazione ECDL</b>			
	<p>ECDL è l'acronimo con il quale si indica la European Computer Driving Licence; sono disponibili due diversi tipi di Certificazione ECDL (previa verifica del livello di ingresso):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la Certificazione ECDL Start, che viene rilasciata a chi ha superato i test relativi a 4 Moduli di esami, a scelta del candidato;</li> <li>➤ la Certificazione ECDL Full, o Certificazione ECDL tout court, che viene rilasciata a chi ha superato i test relativi a tutti i 7 Moduli di esami previsti dal Syllabus.</li> </ul> <p>(rivolto ai beneficiari della D.G.R.n.1299/14 che abbiano frequentato il modulo ivi previsto con profitto)</p>		45 ☐	45 ☐
	<b>Lingua Inglese – Corso Di Base</b>			
VIII	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme linguistiche per presentarsi in modo formale ed informale, per chiedere il nome, la provenienza, lo stato civile, la nazionalità,</li> <li>• le forme linguistiche per salutare in modo formale e informale nei vari momenti della giornata, per descrivere ciò che la gente fa e cosa preferisce.</li> </ul>	A1 45 ☐	A2 45 ☐	
	<b>Lingua Inglese – Corso Intermediate o Advanced</b>			
	<p>L'intervento formativo, previa verifica delle competenze di ingresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche certificate.</li> <li>• mira a fornire gli strumenti per un apprendimento linguistico in un contesto di comunicazione reale</li> </ul> <p>(rivolto ai beneficiari della D.G.R.n.1299/14 che abbiano frequentato il modulo ivi previsto con profitto)</p>			
IX	<p>La fruttuosa frequenza al corso consente il conseguimento della certificazione Trinity secondo le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- GESE (Graded Examinations in Spoken English) per la verifica delle competenze comunicative, disponibili in dodici livelli graduati;</li> <li>- ISE (Integrated Skills in English) per la verifica delle competenze orali e scritte, disponibili in cinque livelli;</li> </ul> <p>Tutte le tipologie di certificazione sono equiparate al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (CEF) che è la scala che definisce a livello internazionale il livello di conoscenza di una lingua.</p>	B1 45 ☐	B2 45 ☐	C1 45 ☐
	<b>TOT</b>		51	

Servizi formativi professionalizzanti	Moduli	Fabbisogno espresso per Aree di competenza	Durata in ore	OPZIONE
	X	Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche	45	<input type="checkbox"/>
	XI	Custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche	45	<input type="checkbox"/>
	XII	Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo, mirate all'assistenza a persone disabili o non autosufficienti per attività non specializzate e non a carattere infermieristico	45	<input type="checkbox"/>
	XIII	Piccoli lavori di messa in sicurezza del territorio e di manutenzione del verde pubblico, dei monumenti o della viabilità	45	<input type="checkbox"/>
	XIV	Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani	45	<input type="checkbox"/>
			TOT.	51

## PIANO FINANZIARIO

		Matera
A	Costo complessivo degli interventi	
B	Importo massimo delle risorse a copertura dell'indennità mensile (50% di A)	€ 1.066.666,67
C	Totale destinatari stimati	€ 533.333,34
D	Durata dell'intervento formativo individuale (in ore)*	507
E	Costo orario standard	€ 51
		€ 20,61
F	Costo totale Politica Attiva (C x D x E)	
G	Costo totale Politica Passiva (A - F)	€ 532.912,77
	<b>Totale attività (Valore dell'assegnazione per Provincia)</b>	€ 524.238,00
H	Indennità mensile allievi (esclusi i rimborsi) - [(G/C)/2]	€ 1.057.150,77
	Indennità mensile allievi - [(G/C)/2] al netto dell'IRAP (8,50%)	€ 517,00
		€ 476,00
I	Indennità al lordo dell'IRAP per due mesi di partecipazione **	
	Indennità al netto IRAP per due mesi di partecipazione (8,5%)	€ 1.034,00
L	Costo Indennità al lordo per ora di frequenza (H/C)	€ 952,00
	Costo complessivo dell'indennità oraria (E+L)	€ 20,27
		€ 40,88

\* Giornata frequenza di 5/6 ore; quindi 10 gg di impegno in due mesi (vedi allegato per tipologia attività)

\*\* Ogni ora di assenza è decurtata dal compenso; al di sopra del 50% di assenze (rif. DGR n. 597/11) il lavoratore non percepisce reddito.

Beneficiari attuali ex DGR 1299/14

Matera

437

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*M. C.*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 16-2-15  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*F. Luongo*